

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Fabio Schnellmann  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 123.23 del 13 settembre 2023 Golfo di Agno: dimenticato?

Signor deputato,

la situazione delle acque del lago Ceresio nel corso del 2023, caratterizzata da intense e diffuse fioriture di cianobatteri, così come lo stato della foce del Vedeggio, sono noti a questo Consiglio di Stato.

La proliferazione anomala di questi organismi registrata nell'estate 2023 è stata favorita da una combinazione di temperature elevate alternate a improvvisi temporali e ha influito sulla qualità delle acque del lago limitandone la fruibilità, con ricadute negative dal profilo turistico. Le fioriture di *Microcystis aeruginosa* sono state intense nel bacino sud, in particolare nel Golfo di Agno, ma anche a Caslano e nel Golfo di Ponte Tresa, come pure nel resto del bacino lacuale. Le Autorità locali hanno decretato la non balneabilità in periodi prolungati nel corso dei mesi di luglio, agosto e settembre 2023.

Altro tema è quello legato alle dinamiche naturali di deposito di materiale solido alla foce del Vedeggio, con l'accumulo di ghiaia, sabbia e sedimenti fini e la formazione di banchi che limitano nella zona di confluenza l'accesso alla riva in situazione di livello basso. Ciò si ripercuote in particolare sull'accessibilità al Porto della Piodella e al punto di attracco del natante del Consorzio pulizia lago Ceresio in riva sinistra a foce fiume, richiedendo ricorrenti misure di gestione per l'apertura di un canale di accesso mediante asportazione di materiale. La dinamica di deposito e le correnti portano anche materiale fine e legname nella lanca situata sulla riva destra della foce, area che presenta una scarsa dinamica propria e un ricambio limitato dell'acqua con tendenza naturale alla stagnazione. A causa della natura stessa della lanca, colma di sedimenti organici fini, l'area non offre al momento condizioni propizie alla balneazione.

Da notare tuttavia che la sedimentazione e i depositi di ghiaia e sabbia a foce Vedeggio, nella misura in cui si presentano nella situazione ordinaria, non hanno un effetto significativo sul libero efflusso delle acque del fiume e non causano in alcun modo un effetto di rigurgito tale da rappresentare un rischio per la sicurezza idraulica sulla tratta inferiore del Vedeggio.

Per ovviare ai disagi relativi all'accessibilità al Porto della Piodella e all'attracco del Consorzio pulizia lago, e per limitare la necessità ricorrente di interventi di manutenzione per il mantenimento del relativo canale di accesso, il Consorzio di manutenzione delle arginature del Basso Vedeggio (CMBV) ha promosso uno studio di fattibilità per l'ottimizzazione della dinamica di deposito in zona foce. La proposta mira dapprima a spostare la deposizione del materiale di fondo nella zona antistante la foce allo scopo di mantenere libero l'accesso alla riva sinistra e, in secondo luogo, a valorizzare la lanca in sponda destra per permetterne la fruizione quale riva pubblica a favore della popolazione e degli ospiti del locale campeggio.

Lo studio di fattibilità, discusso nel corso del mese di luglio 2022 tra le parti interessate in occasione di un sopralluogo, è stato successivamente esaminato e preavvisato da parte dei Servizi del Dipartimento del territorio a fine novembre 2022. A seguito della presentazione del CMBV agli enti pubblici, Comuni e Consorzi interessati tenutasi il 16 marzo 2023 ad Agno, il Consorzio ha avviato la consultazione presso questi enti; al momento non tutti gli enti interpellati hanno preso posizione. Compatibilmente con le altre incombenze e tenuto conto delle oggettive priorità, il CMBV intende ora sviluppare il progetto di sistemazione della foce del Vedeggio con il sostegno e l'accompagnamento dei Servizi cantonali che metteranno a disposizione i contributi sussidiari di legge.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue:

**1. È cosciente il Consiglio di Stato della situazione di degrado del Golfo di Agno soprattutto sponda destra e foce del fiume Vedeggio?**

Il Consiglio di Stato è a conoscenza dello stato delle acque del lago Ceresio e in particolare della situazione nel Golfo di Agno. La qualità delle acque è occasionalmente compromessa durante fioriture estive di cianobatteri favorite da temperature elevate e dallo scarso ricambio delle acque del bacino. Tale fenomeno non dipende strettamente dalle dinamiche idrauliche e di trasporto solido che si presentano a foce Vedeggio e sulla lanca in sponda destra, ma è piuttosto di natura meteorologica. Si ricorda che in estate, le acque in uscita dall'impianto di depurazione delle acque (IDA) di Bioggio trattano i propri reflui con acido peracetico per abbattere il carico batterico residuo e non impattare negativamente sulla balneazione dei lidi situati in prossimità della foce.

**2. Alla luce degli attuali cambiamenti climatici, considerando che la situazione nella zona potrebbe peggiorare in modo importante nei prossimi anni, quali soluzioni si intendono adottare e con che tempistiche?**

Gli scenari climatici che si prospettano dipendono dalle misure che verranno adottate a livello internazionale per ridurre l'emissione di gas a effetto serra; gli stessi non sono dunque prevedibili con certezza. Il caldo è uno degli elementi principali che favorisce lo sviluppo del fitoplancton, unito alla disponibilità di nutrienti; se sul fronte del controllo delle temperature vi è poco margine, diverso è il discorso degli apporti di nutrienti, in particolare del fosforo, dove sono ancora possibili miglioramenti. Gli apporti di fosforo provengono dalle economie domestiche, le cui acque di scarico sono trattate negli impianti di depurazione delle acque. Il Dipartimento del territorio da oltre vent'anni impone all'IDA di Bioggio (e agli altri IDA gravitanti sul Ceresio) dei limiti allo scarico molto più restrittivi rispetto a quanto prevede l'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc; 0.2 mg P/L

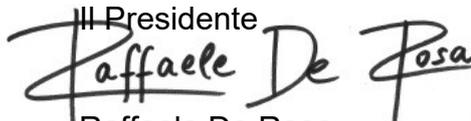
invece di 0.8 mg P/L), proprio per limitare gli apporti di fosforo a lago. Parallelamente si chiede ai Comuni di proseguire gli sforzi per separare le reti delle canalizzazioni, da miste a meteoriche/luride, adeguando i propri Piani generali di smaltimento delle acque (PGS). Questa separazione consente, in combinazione alla costruzione di bacini per acque miste, di ridurre ulteriormente gli scarichi di nutrienti a lago durante le forti piogge e di contrastare le fioriture. In merito ai PGS, ricordiamo che ogni Comune è tenuto ad aggiornarli regolarmente, allo scopo di mantenere il proprio sistema di smaltimento aggiornato allo stato della tecnica. Segnaliamo che su questo fronte vi è ampio margine di miglioramento, visto che la maggior parte dei Comuni che si affacciano sul golfo di Agno dispongono di PGS datati che andrebbero rivisti (Magliaso 1990, Caslano 1990, Agno 2000, Collina d'Oro-Montagnola 2010).

Infine, per favorire una migliore dinamica della deposizione di ghiaia, sabbia e sedimenti fini a foce Vedeggio, limitando la necessità di gestione per assicurare l'accesso al porto della Piodella e per offrire nuove e migliori opportunità fruibili della riva pubblica nella lanca in sponda destra, il Consiglio di Stato appoggia e sostiene l'operato del CMBV nell'allestimento e nella realizzazione di misure di ottimizzazione a foce Vedeggio mettendo a disposizione i contributi finanziari previsti dalla legge.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri